

Heloira (Hell-Ohir-Ra) personaggio

Heloira (Hell-Ohir-Ra) è il nome sotto cui è conosciuta un'antica divinità il cui culto è documentato in alcune zone del meridione del **Granducato di Greyhaven** sin dai tempi più remoti.

E' raffigurata come una donna dal viso severo, gli occhi interamente neri e i capelli simili a rami di un albero, ma ne esistono molte varianti, che la rendono più o meno "umana".

Il culto di Heloira è stato condannato nel **Primo Sinodo di Kàmiros** (206 p.f.).

PERSONAGGIO

Sesso: femmina

Altezza: sconosciuta

Peso: sconosciuto

Ruolo: sconosciuto

Tipo: divinità

Giocatore: sconosciuto

Il culto di Heloira

Essendo una religione misterica di iniziazione, il culto di Heloira non diede luogo alla diffusione di un corpo di scritture rivelate e anche i suoi rituali erano tenuti segreti e riservati agli iniziati.

Il culto di Heloira è storicamente legato al bisogno dell'uomo di fondersi nella natura, nel rifiuto della ragione e dell'identità personale. E' un culto spersonalizzante che asseconda gli istinti più selvaggi e irrazionali, proponendo una un legame molto forte al mondo animale, ma ancor più a quello "vegetale". La mente si annulla ed il corpo si trasforma. Sembra che i suoi sacerdoti si ricoprissero di erbe e rampicanti, e che nell'estasi della preghiera fossero in grado di far germogliare autentiche forme vegetali dal loro corpo, foglie, rami, sottili radici. I rituali avevano elementi orgiastici legati a elementi naturali come l'acqua, la terra, gli insetti e i germogli. Il tutto aspirava a una mutazione del corpo, che per brevi momenti sarebbe dovuto riuscire a sciogliersi nella natura, trasformandosi di volta in volta in albero, radice, acqua, formicaio o altro.

Il cannibalismo

Il cannibalismo rituale rappresenta un elemento cruciale nel culto di Heloira.

La persona prescelta presenta alcune caratteristiche importanti che la rendono "perfetta", il cibo miracoloso: la purezza, l'innocenza, la leggerezza di animo che rendono il suo spirito il più possibile simile a quello di una pianta, di un vegetale. Una carne che germoglia, un cuore che pompa linfa vitale mischiata a sangue, l'unione totale tra uomo e terra.

Per questa ragione spesso erano i bambini ad essere prescelti per il nutrimento dei sacerdoti di Heloira. Si diceva che le loro carni potessero portare fertilità, salute, allungare la vita e donare una nuova primavera a chi se ne nutrisse.

I sogni e le droghe

Heloira si dice che si insinuasse durante la notte nel sonno dei suoi predestinati, turbando il loro riposo e indicando la via della terra e dell'acqua.

Quanto questo fosse risultato di meditazione e estasi e quanto il risultato di assunzione di sostanze capaci di alterare la percezione umana non è dato sapere. Si sa tuttavia che gli adepti del culto facevano uso di droghe, che causavano sogni nei quali era facile fondersi nella trasformazione vegetale/carnale di Heloira.

I legami con le altre divinità, contemporanee e successive

- Il legame con la Dea **Harkel** è ovviamente il più immediato, il più scontato ma in verità non il più forte. Heloira rappresenta una natura sensuale, completamente concentrata su sè stessa e sull'effetto che possa dare la trasmutazione da forma umana a forma vegetale.
- Il legame con la Dea **Shasda** è quello più forte, ed è proprio il culto di Shasda che, con il lento scomparire della religione primitiva, ne assorbe rituali e tradizioni. Nonostante l'approccio dei seguaci di Shasda sia molto più razionale, l'aspetto trasmutativo e sensuale viene ripreso e inquadrato in un ordine strutturato, come elemento di elevazione personale e di dominio sul più debole. Il volto di Heloira è divenuto uno dei molti volti di Shasda, il suo volto più possessivo e penetrante, più irrazionale, talvolta usato di proposito per avvicinare soggetti deboli e destinati alla sudditanza.

Studi teologici su Heloira

La bolla patriarcale "Post cogitationem multam", del Patriarca di **Turn Tatianus I** inserisce il culto di **Heloira** tra le religioni pagane da vietare.

Tale bolla viene ripresa in seguito dal teologo deliota **Oulpianos**, nel terzo libro di "Sulle antiche religioni", in cui si sottolinea la vicinanza tra il culto di **Kalina**, **Heloira** e **Shasda**.

Voci correlate

- **Shasda**
- **Kalina**
- **Klein**

